



TUTTE LE SEZIONI

Sciopero delle acciaierie Ast, tutta Terni si ferma

LA STAMPA CRONACHE

SEGUICI SU Cerca...

+ Catania, tutti assolti per i veleni nell'ateneo

+ Vaporetto contro una chiatta, 7 feriti a Venezia

+ Sardegna, salvo dopo 12 ore passate in mare. L'odissea a lieto fine del ...

+ "Maxi-tangente per addolcire la verifica fiscale" Arrestati due ispettori ...

+ Caso Pantani, spunta l'ombra della Camorra. Vallanzasca: mi dissero di ...



ANSA

Lo sciopero dei lavoratori dell'Ast di Terni

Consiglia

54

Tweet

22

g+

6



17/10/2014

In migliaia (30 mila secondo gli organizzatori) hanno sfilato per le vie di Terni per manifestare contro i tagli che Thyssen Krupp vuole attuare nelle acciaierie ternane (537 lavoratori in mobilità e piano di risparmi da 100 milioni). Non solo gli operai, ma tutta la città ha di fatto chiuso per essere solidale con loro. Non c'era un negozio aperto lungo il percorso del corteo. Sulle serrande abbassate degli esercizi commerciali cartelli con su scritto, «Io sto con Terni», «Chiudiamo oggi perché non chiuda la città domani». Al corteo hanno partecipato le sigle più variegiate, dai commercianti agli studenti ai lavoratori di ogni azienda presente a Terni. Nessun numero sui partecipanti, «Se ne avete voglia venite a contarci», ha detto un sindacalista ternano dal palco prima di cedere la parola al segretario generale della Uil Luigi Angeletti, che è stato anche fischiato da un gruppo di manifestanti.

Lo sciopero generale unitario a cui Cgil, Cisl e Uil hanno chiamato i lavoratori della provincia di Terni «è diventato lo sciopero di tutta la città»: se ne accorge subito la leader della Cgil, Susanna Camusso, che poi dal palco invoca

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



2013

E-mail

Password

ABBONATI

ACCEDI

[+ Recupera password](#)

uno sciopero generale del settore perchè «da Terni a Taranto, forse il governo non si è accorto che tutta la siderurgia è in grande difficoltà». Ed il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, avverte: «In piazza c'è il popolo, il governo deve saperlo. Decida da che parte stare». Gli avvocati accanto alle tute blu, in corteo. Intere famiglie ai lati delle strade, con anziani e bambini; tantissimi affacciati alle finestre.

Una rumorosa serie di fischi sembra rovinare il clima quando dal palco parlano prima Luigi Angeletti poi Susanna Camusso: non è una contestazione di tutta la piazza, sono gruppi e qualche singolo, ma si fanno sentire forte. «Dispiace - commenta poi la Cgil locale - che mentre la comunità si stringe intorno ai lavoratori Ast, un gruppo di persone estranee al sindacato e alla vertenza abbiano deliberatamente disturbato questa grande prova di unità dei lavoratori ternani».

Dal comizio finale il pressing è sul Governo: «Non si limiti ad ascoltare l'azienda», metta in campo «strumenti di rapporto tra i Paesi», di politica estera, chiede Susanna Camusso: «Speriamo che Renzi abbia ricordato alla Merkel che la tedesca Thyssen con lo stabilimento di Terni ci ha guadagnato». Il Governo, avverte Luigi Angeletti, «deve dire con determinazione alla Thyssen di rivedere il piano perché non possiamo permetterci di perdere né un chilo di acciaio né un solo occupato». Per la Cisl c'è il leader dei metalmeccanici Giuseppe Farina: «Al governo dico che deve fare di più, molto di più. Non può solo mediare. Deve intervenire su Thyssen e sul governo tedesco». Sono 550 i posti di lavoro a rischio.

Dure le stoccate della leader Cgil che si intrecciano allo scontro su Jobs Act e Legge di Stabilità: «Il Governo la darà anche alla Thyssen la riduzione dell'Irap? Ed invece di dire che dà alle aziende la facoltà di licenziare dovrebbe dire cosa vuol fare per mantenere l'industria nel nostro Paese».

«Siamo trentamila», è la stima interna dei sindacati che non danno dati ufficiali; «Se hanno tempo e voglia ci continuo. È una manifestazione stupenda», dice dal palco un sindacalista Fiom. Sono più di dodicimila, stima la Questura. Sfilano i sindaci dell'area con i gonfaloni ma il clima teso degli ultimi giorni sembra aver suggerito un profilo basso, in piazza, a politici e amministratori. «Terni è l'Umbria e l'Umbria è Terni», commenta la presidente della Regione, Catuscia Marini. E dalla vicina Perugia anche Eurochocolate è vicina agli operai, con la scritta Ast in lettere di cioccolato.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



ANSA

09/10/2014
Ast di Terni, niente accordo: 550 in mobilità
Renzi: "Sono preoccupato, le darti..."



18/02/2013

Thyssen, l'imputato si commuove: "Penso di continuo a quella notte"



LAPRESSE

31/05/2013
Rappresentanza, c'è l'accordo tra Confindustria e i sindacati